Verbale Riunione Consiglio direttivo SAMI
7 marzo 2008
ore 11 - presso l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Via Sant'Egidio 21, Firenze.

Sono presenti il presidente Gian Pietro Brogiolo, il segretario Marco Valenti, Sauro Gelichi, Federico Marazzi; inoltre la signora Lea Frosini per "All'Insegna del Giglio".
- La riunione si apre con il consuntivo di bilancio presentato dalla signora Lea Frosini.
- La riunione verte poi sul Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich", affrontando sia i problemi relativi alle pubblicazioni passate, sia l'attribuzione per il presente anno.
La pubblicazione di Enrico Cirelli, ultimo vincitore, è in stampa ma ci sono problemi con il numero e la qualità delle figure.
I vincitori dell'anno precedente, Roascio e Saggioro, ancora non hanno consegnto la pubblicazione; pertanto vengono attribuiti ad ognuno ulteriori sei mesi. Si ricorda anche che, essendo una vittoria ex equo, il direttivo aveva deciso di pagare metà delle spese relative ad entrambi I volumi mentre il restante doveva essere reperito dai sudetti. Si prrecisa pertanto che, in caso di mancata consegna da parte di uno dei due autori, la Società finanzierà interamente il volume restante.
La discussione verte poi sulle modalità da istituire per la consegna dei volumi (ovvero: max numero di battute e di figure); dopo alcuni interventi (Valenti e Brogiolo) si decide che ciò verrà valutato caso per caso. Tutti comunque, ad un'analisi dei lavori sinora presentati dall'istituzione del premio, dalla quale si evince come vengano inoltrate essenzialmente tesi di laurea o dottorali, sono d'accordo sulla necessità dei vincitori a rielaborare i testi.
Il premio di quest'anno è attribuito a Marta Caroscio, con la raccomandazione di rielaborare e restringere il testo presentato ed al tempo steso il numero delle figure.
- La discussione poi affronta la proposta, accettata l'anno passato, sull'istituzione di una collana di guide regionali incentrate sull'archeologia medievale. Ci sono evidenti problemi; tutti coloro che dovevano affrontare la realizzazione di un volume sono in grande ritardo. Federico Marazzi si propone di curare una Guida concernente Campania e Molise.

Nient'altro da aggiungere, la riunione è tolta.
Il segretario
Marco Valenti

Assemblea dei soci
Ore 12 - presso l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Via Sant'Egidio 21, Firenze.
- La riunione si apre con un bilancio di questo difficile 2007, caratterizzato dalla scomparsa di Riccardo Francovich, che ha influenzato fortemente un senso di smarrimento all'interno della Società. E' comunque arrivato il momento di riflettere sull'Archeologia Medievale italiana.
In particolare: qual'è la posizione della nostra disciplina nell'ambito del dibattito metodologico e teorico europeo. Siamo infatti alla fine della stagione post-processualista ed alla ricerca di nuove regole; si evidenzia come il post-processualismo sia fondamentalmente portato avanti da ricercatori che non scavano.
- Interviene Sauro Gelichi, ricordando come è nelle mani dei giovani il rinnovamento, così come è stato fatto negli anni '70 del XX secolo costruendo una disciplina fuori dalle Istituzioni.
- Brogiolo riprende la parola e introduce la riflessione sulla dimensione sindacale che l'associazione potrebbe assumere. Oggi infatti l'associazione degli archeologi professionisti (ANA) ha attivato iniziative dale quail la SAMI è assente. Riflettiamo quindi sul fatto se vogliamo essere attivi in tal senso e come, evitando da un lato la ricerca di un'Archeologia assistenzialista e decidendo chi è realmente archeologo profesionale. Inoltre affronta il tema del rapporto con l'Università; la nascita della Consulta per l'Archeologia cristiana e Medievale rappresenta infatti un'alternativa ed una sfida per l'associazione; è comunque rappresentativa del solo punto di vista istituzionale. In questa direzione deve esere affrontato anche il rapporto con il ministero, nel quale la Società è ignorata come organo da consultare pur se un suo membro è stato inserito el comitato di settore. Preoccupa che il nuovo codice presentato da Salvatore Settis non sis a se verrà firmato ed accettato per tempo. Al riguardo la SAMI ha presentato un documento in cui si rivendica la posizione dei medievisti ed al riguardo il nuovo consiglio direttivo ed il nuovo presidente dovranno tenerne conto.
- Infine, prima di aprire la discussione, viene reso pubblico il vincitore del premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich (Mata Caroscio), si ricorda che il prossimo anno (2009) il congresso della società si svolgerà a Foggia ed infine si annuncia che probabilmente verrano pubblicati nel 2008 tre nuovi manuali SAMI.

- Si apre la discussione.
Gelichi: è finito il post-processualismo ma il problema, in Italia, non è sulla debolezza di questo quanto sulla debolezza di tutta l'archeologia italiana, molto distante dale speculazioni ed elaborazioni teoriche. Siamo lontani dale linee del dibattito internazionale. La discussione teorica è fondamentale per l'Archeologia che facciamo ma in Italia processualismo e post-processualismo non sono neppure iniziati. Questo è il nostro punto debole come archeolog.

Brogiolo: per 30 anni abbiamo inseguito le chimere degli storici che ci hanno però considerati come coloro che portavano l'acqua al loro mulino. In tale direzione deve essere ripensata l'epistemologia della nostra disciplina, altrimenti rischiamo di scomparire.

Marazzi: Ricorda le esperienze di Pontignano e soprattutto il 1989 quando per due settimane esponenti della comunità internazionale si ritrovavano insieme a discutere e dibattere. Oggi purtroppo siamo rimasti alla peroferia del dibattito ma si deve riconoscere la nostra matrice culturale legata alla storia e alla storia dell'rte. Se c'è stato meno dialogo però lo abbiamo spesso fatto in modo subordinato. I dati sono comunque stati prodotti ed il nostro obiettivo è quello della ricostruzione storica.

Citter: condivide le posizioni di Brogiolo, pur vedendo un problema biologico: dove sono I ricambi

generazionali?

Molinari: si deve ricostruire un'identità culturale; forse l'Archeologia Medievale italiana è stata meno teorica, ma la nostra matrice originaria è stata marxista e neopositivista. L'idea forte è continuare a fare un'archeologia che fà storia.

Marinella Giorgio: l'impressione generale è che per i giovani non ci sia posto; il fermento è bloccato anche tra I trentenni, poichè c'è la sensazioni di assenza di sbocchi lavorativi per il futuro.

Brogiolo: troppi corsi di laurea e 2600 laureati annui. Solo il 16% trova lavoro poichè c'è un'offerta eccessiva di personale che lavora nei beni culturali. Ci vuole selezione.

Baldassarri: esigenza di confronto; fare molti seminari informali interni su come operiamo quotidianamente nella nostra disciplina. Questo sia cura del nuovo direttivo.
Fine dibattito.

- Il presidente Brogiolo riapre i lavori.
- Marazzi da lettura del bilancio 2007: l'assemblea approva.
- Marazzi d lettura del blancio preventivo 2008: l'assemblea approva.
- Si passa alla formalizzazione delle nuove candidature per il direttivo; Brogiolo mette ai voti il passaggio da otto a nove membri: l'assemblea approva.
Candidature: Baldassarri, Bianchi, Belcari, Brogiolo, Fronza, Gelichi, Farinelli, Giorgio, Librenti, Luciano, Marazz, Molinari, Staffa, Valenti, Volpe, Varaldo.

- Per il consiglio direttivo, dopo la votazione, risultano eletti:
Gelichi: voti 82
Brogiolo: voti 81
Valenti: voti 71
Volpe: voti 60
Marazzi: voti 30
Varaldo voti 29
Bianchi: voti 23
Staffa: voti 16
Molinari:voti 9

Ricevono poi voti i seguenti candidati:
Baldassarri: voti 8
Luciano: voti 7
Giorgio: vpto 4
Vannini: voti 3
Librenti: voti 1
Belcari: voti 1

- Per i sindaci revisori risultano eletti:
Fronza: voti 54
Belcari: voti 31
Baldassarri: voti 30.

Ricevono poi voti i seguenti candidati:
Bianchi: voti 22
Farinelli: voti 19
Molinari: voti 15
Giorgio: voti 16
Librenti: voti 11
Staffa: voti 11
Varaldo: voti 10
Luciano: voti 8
Marazzi: voti 5
Cantini: voti 4
Vannini: voti 3
Frisetti: voti 3
Nardini: voti 2
Brogiolo: voti 1
Gelichi: voti 1
Volpe: voti 1
Valenti: voti 1
D'Angelo: voti 1

- Ad elezione conclusa il novo direttivo decide di riunirsi venerdì 11 aprile ore 14,30 presso l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Via Sant'Egidio 21, Firenze.
Null'altro da aggiugere la seduta è tolta.

Il segretario
Marco Valenti